Biblioteca estense universitaria
Largo S. Agostino 337
I-41121 Modena MO
Tel ++39 + 59 222248
Fax ++39 +59 230195
b-este@beniculturali.it
http://bibliotecaestense.beniculturali.it

mus.f.500

GIANETTINI, GIOVANNI ANTONIO

L' Huomo in bivio. Oratorio a 4 voci

Ms., s.d.

Img: ICCU, 2005

F. 500

K. 19.

C. 55.

F. 500

C. 65.

K. 19.

Gian

Orat

R. BIBLIOTECA E
MS.
F.
500
MODEN

Esiste il libretto in Biblioteca a LXXI. I. 6, stampato a Modena nel 1687. Quest'oratorio non è noto al Fétis.

L'HVOMO
ÎN BÎVÎO

ORATORÎO

A. 4. VOCÎ.

con Cori

DEL SÎG. ANTON.o GÎANE.tti ni

MAESTRO DÎ CAP.a DÎ S. A. S.

BIBLIOTECA - ESTENSE - MODENA

Sinfonia

All.o

Pizz

Pizz

Segno di Coda

Testo

Dalla Reggia superna al cenno Onnipotente dell'E-

terno Regnante partè un vag — — — gio immorta — le

Aria

ad annunziar — Il mistero morta — le. Nascè al

mon-do la- cri-mando vinse in pena et in fa-tica poi sen more sospi-

rando quando tronca lo suo fil Par — ca nemi — ca poi sen

mo — re So — spi-rando guardo tronca l'suo fil Par — — — ca ne-

mi — ca

Mentre ancor la morbidetta guancia non si veste di piuma e lin-

cauto suo piede sospende irresoluto — di calcar il sentiero ch'all'om-

bra divio conduce ed'all'Inferno quell'Angelica guida, che gli diede al Ra-

tale il Re del Cielo Per renderlo immortal giusto e felice in-

terramente al cor — co-sì co-sì gli di — ce internamente al

cor internamente al cor così così gli di— ce così co—

si gli di— ce. Angelo. O dal fiato d'Dio animato com-

posto creato al Paradiso inalza i lumi all'Etra mira le sue bel-

lez— ze. Aria Mira l'sol ch'in ovrien — te fa splen — der

lie— to il gior — no— fa splen — der lie— to il giorno.

– ep tè la notte algente, alla Lu – na indora il corno –

– e per tè la notte algen — — te alla Lu – na in –

dora il cor — — — — — no alla Lu – na in –

dora il corno.

Rit.o

Mira con guanti lumi di rutilanti stelle innamorato ti ria—

gheggia il Cielo e inmaghito di tè con raggi ardenti par che così ti

dica i suoi tormen — — ti Aria Volgi volgi à

mè volgi volgi à mè il tuo core e la tua fè ò frale mov-

ta — le chio languir — co sol per tè Volgi volgi à mè

Volgi volgi à mè il tuo core e la tua fè il tuo co — —

ve è la tua

fē

R:i H.°

Di primauera eterna farò stanza beata à tutti contenti e ò

miei piropi ardenti faran scabello d'oro alle tue piante J'a —

manterò con uesti di zaffiro di sole ricamato di perle

mano dell' Aurora che di richiara el Paradiso In — fiora

Di di le sfere eranti ch'in armonici metri con musici con —

centi t'invitano la sù t'invitano la sù con questi accen —

— — ti t'invitano la sù t'invitano la sù con questi accen —

Ada:

ti con questi ac —

centi con questi accenti —

Segue il Chor. A 5.

Coro di sfere

Mortali alla gloria

Mortali alla gloria alla gloria mortali alla

Mortali alla gloria

mortali alla gloria

Mortali alla gloria

mortali alla gloria

tali alla gloria alla gloria De sensi tiranni schernite gl'ingan — —

gloria alla gloria alla gloria De sensi tiranni schernite gl'ingan — —

alla gloria alla gloria

alla gloria alla gloria

ni con no- bil Vitto — via

ni con no- bil Vitto — via

de sensi tiranni scher-

de sensi tiranni scher-

mor-

mor-

nite glingan — — ni con no-bil Vitto — via mor-

nite glingan — — — ni con no-bil Vitto — via mor-

tali mortali alla glori — a alla glo — ria

tali mortali alla glori — a alla glo — — ria

tali mortali alla gloria alla glo — — ria alla

tali mortali alla glori — a alla glo — —

Più

alla gloria mortali mortali mortali alla glori — a mortali al-

alla gloria mortali mortali mortali alla glori — a mortali al-

glo — ria mortali mortali mortali alla glori — a mortali al-

ria mortali mortali mortali alla glori — a mortali al-

la gloria

la gloria

la gloria

la gloria

Angelo. Sprézza dunque la Terra drizza i passi alle stelle doue in

porto sicuro senza fine godrai pace e riposo ch'ogni cosa mor-

tal cangia le tempre Nessun di me Dio può trionfa — — —

può Trionfa

re può trionfare il sem — pre può trionfare può trion

fa — re il sem — pre

Testo Queste note amorose sono dolci catene con cui l'Angel di

luce soavemente al Ciel l'huomo condu — ce che già del Paradizo

inamorato lieto provompe in questo dir be — a — to

lieto prorompe in questo dir bea — — to

L'huomo. Quand'à indorar dall'eritree mariémmè la superficie on-

dosa sorge dall'Oriente. il Dio di Delo innii aplausi di

glorie sprieghi ogni lingua à tè signor del Cielo e negl'encomij tuoi

mai non s'acqueti fin ch'egli non si corchi in grembo à Tetì.

Aria con vv.

Aria

Il mio Core il mio core tutto foco e tutto Amore arde-

vì — sempre per tè.

Il pensier l'alma la fè vivierente e divoto Io ti con — sa —

— cro In holocaus — to in no — to il pensier l'alma la

fè vivente e divoto Io ti con — sa — cro in holo —

cauis — to in uo — to in uo — — — to in uo —

Segue il Testo.

Testo Turbano queste voci fin dentro le Voraggini profonde del

tenebroso Regno Lucifero di Dio fiero nemico ei per vapire al

Cielo alle cui glorie immense e creato il mortale là fortezza del

cor così gl'assa — le Demonio. O tù ch'al dolce suono di

lusinghieri accenti à non ben certi doni troppo credulo il cor vinto aban —

donni mirero non t'arredi che à più remota sperie affidi le tue

gioie e s'anteponе dal tuo ge-nio innocente una gloria lon-

tana una gloria lontana un ben presente. Aria Para-

diso de contenti Paradiso de contenti è un bel guardo lu-sin-

ghiero Son le stelle sue viden — —

—ti i bei vai d'un occhio nero Paradiso dè contenti

Paradiso dè contenti e un bel guardo luzzinghie — —

vo e un bel guardo e un bel guardo luzzinghie —

vo.

Rip.°

Vn bel labro lasci-

uetto e la gloria d'vn ciel d'vn core

Dà lui scocca ogni di-

let-

to quando bagna il dio d'Amore

Vn bel

labro lasciuetto Vn bel labro lasciuetto e la gloria e l'ciel d'un

co — re e la gloria e la gloria e l'ciel d'un co —

re

Segue

Ben è folle chi perde gli eventi futuri le certezze pre—

senti Vedi alle voci mie non fidar il tuo core sì

miei veraci accenti non stabilir tua Fede sè desti tuti son di fonda—

men — ti

Aria All.o

Bacco con Venere dan gioia al cor Bacco con Venere

Pia

dan gioia al cor primo di lor qual polue ò cennere qual polue ò cennere

Phuomo è giù giù. Bacco con Venere dan gioia al cor Bacco con Venere

Pia

dan gioia al cor primo di lor primo di lor qual polue ò cennere qual polue ò

cennere Phuomo è giù giù qual polue ò cennere qual polue ò cennere Phuomo è giù

Pian

Pian

Pian

Ritten.

Pian

Pian

Pian

Pian

Questa ch'io ti rauuiso e la strada ch'in terra al Ciel conduce

ce miua miua come è gentile tempestata di rose per

miano del piacer, che la compo — se. Non abbuzar del Tempo

ch'à passi alla — — ti occultamente fugge prendi hevin della

sorte che parata ti presto e se tù non hasserui in questo

giorno mai più nò nò credilo à mè farà vitorno nò nò mai più credilo à

mè farà vitor.— no mai più nò nò credilo à mè farà vitor —

no nò nò mai più farà vitor — no farà vitor — no

Testo. Così Rhuomo aggita — —

— — to gual picciol Nave fluttuante appare

combattuta

combattuta dà sì — — — bili fremen — — — ti

di queveggianti impetuosi Venti entro d'un tempesto — —

— lo Or — — — — vido ma — ve.

Aria

Aria

sù l'dorso d'un Or — — — — — da

sù l'dorso d'un Or — — — — — da di fe di spé —

ranza al Cielo s'avan — za mà poscia profon — —

— da mà poscia profon — — — — da gettato dal senso nel

barato immenso di mani piacer di mani piacer mà poscia pro-

fon — — — do gettato dal senso nel barato immen — —

— — so di mani piacér di mani pia—

Pia. For.

Pia. For:

cer.

Pia. For.

Pia. For.

For:

Pia. For.

For.

Pia. For.

For.

20

Pia. For.

Pia. For.

Testo

Guerreg— — giano frà tanto ſ'Angello dell'Inferno e della

gloria con tai voci trà lor per la Vitto — via

Segue Angelo e Demonio

A. 2.

Angelo

Mentitor mentitor che dalle stelle già superbo

Demonio

Vantator vantator che di novelle fino ad hor hastu —

A 2.

empio cadesti Mentitor mentitor che dalle stelle già superbo empio ca-

— mio pascesti Vantator vantator che di novelle fino ad hor hastu — mio pa-

cesti e nel ba- ra- tro trovesti acquistar acquistar quest' innocente.

scesti folle fusti se credesti ingannar ingannar quest'innocente

con l'Ar — — mi con l'Ar — — mi con l'Armi della fede Io -

la preten - do

con l'Ar — — mi con l'Ar — — mi con l'armi della

con l'Ar — — mi con l'Ar — — mi con

Terra Io la pretendo. con l'Ar — — mi con l'Ar — — mi

Carmi della Fede

Io là pretendo zio là pretendo

con Carmi della Terra Io là pretendo zio là pretendo zio là pre-

zio là pretendo zio là pretendo zio là pretendo

tendo Io-

Io là pretendo zio là pretendo

Testo. E mentre naufragante immota trà suoi pensier Rhuomo in-

felice trà sè stesso così ragiona e dice.

Huomo. Ingombrato Intelletto Volontà combattuta Otte—

nébrato et agitato mènte che mi dite che fa—te.

Aria

Pensiéri à consiglio

Pensiéri à consiglio à consi—

glio poténte dell'alma guidatemi in calma in tanto periglio in tanto

peri—glio

poténte dell'alma guidatemi in

calma in tanto in tanto pevi — glio Pensieri à consiglio

Pensieri à consiglio à consi — glio pensieri pensieri à consi —

glio pensieri pensieri à consi — glio.

Se mi converto al Ciëlo in quel superño Tetto

mille prodigij apprendo e Dio immortal per Creatore in — ten —

do e Dio immortal e Dio immortal per Creatore in — tén — — do.

Egli fatto eloquente con quante lingue quanti hà raggi il sole narra le sue gran-

dezze: la tenebrosa notte entro i suoi foschi orrori segna chiari argo —

menti onde sourana Deità s'honori. Segue l'Aria

All.o

Aria

Quei uolumi di Zaffi — ro Quei uolumi di Zaffi — ro

con caratteri stellanti stampan fulgi — di sembianti in cui

Dio leggo è rimi — ro con caratte — ri stellanti stempran

fulgidi sembianti in cui Dio leggo è rimi — ro Quei uolumi

di Zaffi — ro quei uolumi di Zaffi — ro con caratte — ri stel —

santi stampan fulgidi sembianti in cui Dio leggo è vi — mivo

in cui Dio leg — go è vimivo. Dunque ogni cor

anco infiammata aspiro ad adorar à confessar Dio — o Jo

misero che fò? Jo misero, che fò? lassa che penso?

Aria

Volate Volate Volate Volate miei spirti alle stel — —

— — le miei spirti alle stelle al Ciel innalzate la piuma del de-

sio la piuma del de-sio le ben imbel-le volate volate

volate volate miei spirti alle stel — — — le miei

spirti alle stelle.

Ritto:

più chi mi tarpa l'ale chi mi vafrena il volo?

Coro di Passioni hum.e

A.B.

Io che dispenso Amo — ri

Io che t'offro grandez-ze

Io —

Belezze

Richezze

– che prodiga son d'am — – pi Thesо – ri.

Jo ti prepa — ro. Jo zio ti pre –

Jo ti prepa — ro. Jo zio ti pre –

Jasti pompe et honori Jo ti pre – paro. Jo zio ti pre –

preparo.

pa — vo.

pa — vo.

— pa- vo. Testo.

Con tai note mezzo è i sensi lusin —

ghieri fardarno i voli eccel — — si all alma ardita Ma

l'Angelo L'invito ai Celesti infiniti Almi contenti fa —

cendoli sentir simili accen — ti. Segue un Coro d'Angeli

Choro.

D'un lampo fugace Bellezza mor- tale

D'un lampo fugace Bellezza mor- ta- le

D'un lampo fugace Bellezza mor — tale

D'un lampo fugace Bellezza mor — tale

D'un lampo fugace Bellezza mor — tale

d'un lampo fugace bellezza mortale di sorte ch'hà l'ale i

d'un lampo fugace bellezza morta- le di sorte ch'hà l'ale i

d'un lampo fugace bellezza mortale

d'un lampo fugace bellezza mortale

d'un lampo fugace bellezza mortale

fatti i thesori son ua-ni fa- uori di mano rapa — ce. Bun lampo fu-

fatti i thesori son ua-ni fa- uori di mano rapa — ce. Bun lampo fu-

Bun lampo fu-

Bun lampo fu-

gace bellezza mor- ta- le

gace bellezza mor- ta- le

gace bellezza mor- ta- le

gace bellezza mor- ta- le Di sorte ch'hà l'ale i fasti i thesori son

gace bellezza mor- ta- le Di sorte ch'hà l'ale i fasti i thesori son

Di sorte ch'ki l'ale

i' fatti i' thesori

ziani fauori di mano vapa — ce

son

ziani fauori di mano va - pa — ce

son ziani

son ziani

di mano va — pace di mano vapa — ce.

son mani di mano va — pa- ce di mano vapa —

mani fazzovi di mano va — pace di mano vapa — ce.

di mano va — pace di mano vapa — ce.

Mà quél ch'il Cielo anima fe — de adu — na mà quel ch'il

Mà quel ch'il Cielo anima fe — de adu — na mà quél ch'il

Mà quel ch'il Cielo anima fede adu — na mà quél ch'il

Mà quelch'il Cielo anima fe — de adu — na mà quél ch'il

Cielo a mia fede aduna

Cielo a mia fede aduna

Cielo a mia fede aduna

Cielo a mia fede aduna

Cielo a mia fede aduna

Sorte sorte non può rapir

Sorte

Tém — — po ò Fortu — na

Tem — — po ò For-

sorte non può vapir

sorte sorte nō può vapir tém — — po

sorte

sorte sorte non più vapir

tu — na

Jem — — po ò Forte — —

Jem —

— — po ò Forte — —

sorte non più vapir

Ferm — — — ma
Ferm — — — ma
Ferm — — — ma
ma mon puis vaqer mon puis vaqer ferm — — —
ma mon puis vaqer mon puis vaqer
sorte, sorte ne puis va-

Sorte sorte non può rapir

Sorte sorte non può ra—

pir

Sorte sorte nõ può rapir

Tem — — po è Fortu — — na

τεμπο ὁ Ἴσν – πιπ πο̃ μιὸ πιμριν πὸ πὸ

μριν τεμ – μο τεμπο ὁ Ἴσνπι – πα πο̃ μιὸ πιμριν πὸ πὸ Τεμπο ὁ Ἴσν –

Τὸμ – μο τεμ – – μο ὁ Ἴσν – πιπα πο̃ μιὸ πιμριν πὸ πὸ

tu — na tempo ò Fortu — — na.

tu — na tempo ò Fortu — — na.

tempo ò For — tu — na.

tempo ò For — tu — na.

Fine della P.ª Parte

5

PARTE SECONDA.

Spiritosa

Demonio

A Guerra

à Battaglia à battaglia

a battaglia à battaglia à battaglia à battaglia

35

à guerra à guerra à guerra à battaglia à battaglia à battaglia à batta-

glia à guerra à guerra à battaglia à battaglia à guerra à guerra à guer-

Arias.

La mia forza e che nō può —

la mia forza e che nō può —

Vi-li-pēso — so-fri-ro — che semy à mie vnzzine che semy à mie vu-

zzine il Ciel — — — — — preuaglia? Sub.to Aguerra

A Guerra à battaglia à battaglia à battaglia — à guerra à

guerra à guerra à battaglia à battaglia à guerra — à guerra à guerra — à guerra.

Mia fedele mia vita Lascivia lusinghiera sei mia com—

ſagna eterna ſuperbia audace altera mio victoro mia

ſpene Auaritia rapace Venite Venite aſsistetemi

ſoccorretemi ſoccorretemi Al mortal ch'io combatto Aggitate la

mente infiamateli il core accendeteli il ſeno e ſi ribelli al

Cielo e ſi ribelli al Cielo ò uen-ga meno e ſi ribelli al

Cielo e sì ribelli al Cielo ò uen-ga meno ò uen — —

— — ga meno.

Chorо de Vitij A.B.

Eccoci pronte eccoci pronte all opra caderà —

Eccoci pronte eccoci pronte all opra

Eccoci pronte eccoci pronte all opra perirà —

più del Ciel — — —

la superbia

l'Auavitia

Hoggi po-

Hoggi po-

la lascivia Hoggi po-

trà Hoggi potrà

più del Ciel

trà Hoggi potrà

perirà

trà Hoggi potrà caderà — perirà —

la superbia

Pria

hoggi potrà hoggi potrà.

L'Avaritia

hoggi potrà hoggi potrà.

la Lascivia hoggi potrà hoggi potrà.

Testo. Ohimè in questo dir m'ribran — do l'avmi acute, e crudele di su-

perbi lascivi empi pensieri ferirono l'infelice che piagato co-

si provompe è di — ce.

Huomo. Qual splendor lumi —

nosso mi folgora sù gl' occhi e chi vaporisce à mè stesso mè stesso?

Qual belezza Diuina occhi miei vimirate? con qual ce

culto innusitato ardore sento accén — dermi il core? Aria

Bellezze vdenti uenite ue — nite Venite ue —

ni-te à bear — mi con guardi pungénti corre-te à pia-

gar — — mi corre'— te à piagarmi Bellezze ridenti ue-

rite ueni — — te ue-ni-te à bear — — mi ue-

ni-te à bear — — mi Io ti'apro il petto e le ferite e le fe-

rite a- prono s'ai strali di beltà scarpo scarpo non tuo — — uo s'ai

strali di beltà s'ai strali di beltà scarpo scarpo non tuo — — uo.

Io n'abbandono ò Cieli che con nostra pace d'una

stella un bell' occhio è più minace. Tésto. Io —

sì qual forsenato maneggiante d'Amor trà sè ragiona in un

punto cangiato tutto in braccio del senso ei s'abandona — ma e buzinei-

tore Inferno Fà rimbonar fà risuonar in questi accénti A — mer — no.

Chorv d'Inferno

Autri mortiferi del fosco baratro

Autri mortiferi del fosco baratro

Autri mortiferi del fosco baratro

Autri mortiferi del fosco baratro

con uoci horribili di nostre glorie fendete l'etere fendete l'etere

con uoci horribili di nostre glorie fendete l'etere fendete l'etere

con uoci horribili di nostre glorie fendete l'etere fendete l'etere

con uoci horribili di nostre glorie fendete l'etere fendete l'etere

con uoci horribili di nostre glorie fendete l'etere fendete l'etere

con uoci horribili di nostre glorie fendete l'etere fendete l'etere

con uoci horribili di nostre glorie fendete l'etere fendete l'etere

con uoci horribili di nostre glorie fendete l'etere fendete l'etere

con uoci horribili di nostre glorie fendete l'etere fendete l'etere

L'Inferno

L'Inferno

L'Inferno

L'Inferno

L'Inferno

All.o

l'Inferno

l'Inferno è inespugnabile et inuitto

è iñespugnabile et in-

l'Inferno

l'Inferno, è iñespugnabile et in-

l'Inferno

l'Inferno è inespugnabile

et in-

l'Inferno

All.o

l'Inferno è inespugnabile

et in-

et inuitto.

6.

Adag.°

Alle.°

zuitto l'Infer – no l'Inferno è innespugnabile: et inuitto

zuitto l'Infer – no l'Inferno è innespu-

zuitto l'Infer – no l'Inferno è innespugnabile e inuitto

zuitto l'Infer – no l'Inferno è innespugnabile

Adag.° Alle.°

è innespugnabile et inuitto.

gnabile et inuitto.

è innespugnabile et inuitto.

et inuitto.

Prigioniero el mortal sprezo-

Prigioniero el mortal

sAn — — gel scen-

niero è l'mortal l'An — — — gel

l'An — gel

l'An —

prigioniero è l'mor

l'An — — gel sconfit —

fit — to

prigioniero è l'mortal

— gel l'An — — gel sconfit — to l'An — — gel sconfit — to Prigio-

tal l'An — gel l'An — gel

to prigionie-ro è l'mortal l'An — — gel sconfit — to

l'An — — gel sconfit — to

rie- ro è l'mortal

An — — gel

An — — gel scmfit — to pvigio-

pvigzionie- ro è l'mortal

An — gel

An — gel

Pvigzionie- ro è l'mortal

An — gel scom-

nie – ro è b mortal l'An — gel l'An — gel sconfit — to bAn —

bAn — — gel bAngel l'Angel sconfit — to

bAn — — gel bAn — — gel + bAn — gel sconfit – to bAn — gel

— fit — to bAn — gel bAn — — gel bAngel sconfit – to bAn —

— gel l'An — gel scon — fit — to l'Angel scon fit — to.

l'An — — gel l'Angel l'Angel scon — fitto l'Angel scon fit — to.

l'An — — gel l'An — — gel scon — fitto l'Angel scon fit — to.

— gel l'An — gel l'Angel scon — fitto l'Angel scon fitto.

Testo. Mà in lagrimosi lutti terminevano al fin le tue Vittorie Angel su —

perbo e rio — perdita certa è l'gueréggiar — — —

— — con Di — o dal precipitio in tanto ove s'auanza il mor-

tal delirante il Diuin suo Custode à se l'appella mentre così fa-

uella. Angelo. Ferma ferma misero ferma dove ti

fuida à uaneggiare il senso? in qual baratro immenso di mi-

Serie e di guai ti tragge in folle Amor ferma; ove mai? Deh vi-

torna in te stesso sueglia la mente e miva tutto quel ch'à tè piace è

manità ch'è la- — bile è falla — e è'l Thesoro di bel-

lezza è l'Thesor di bellezza e fuga — — e vi-chez-za.

Aria

Quei begl' oc-hi lu-mi-no-si Quei begl' oc-hi

lu- mi- nosi che mezzo — — si par ch'offus-chino al

Ciel. — lo i rag — gi ar- den — ti al fug-

giv delli Dei, ver — terau spenti è la sua luce è la sua

luce scintillante e pura hauvà torbid' occa- — so — torbid' oc-

ca — so — in se- pol- tu- ra hauva torbid' occa — so — torbid' oc-

ca — so — in se — polta — va in se — pol — ta — va

Segue

Ostina lo sguardo à terra e in questa tomba orribile e funesta il

fine del mortal stupido ami — va. Vedi Ve — di quell'ossa

uili biancheggianti e spolpate fur compaggini animate che spi-

vorono già lussi et Amori hor pascon vermi in horridi fettori.

Aria

sopra quei tetti scarnati on — deg — giò nè cri — ni il

Iago sopra quei tetti scarnati on — deg — giò nè cri — ni il

Iago Et in questa orrida immago fur due soli Ddo — la — trati

et in questa orrida immago fur due soli Ddo — la — trati

fur due soli Pado — la — trati Subito Ritor.

Ritto

2:

Quelle labra vermiuose chiu- ser per- le ua- ghe è belle

Più

Quelle labra vermiuose chiu- ser per- le ua- ghe è belle e sù

questa avida pelle già fiorivo e gì- gli è rose e sù questa

arida pelle già fiorivo e gi-gli è rose già fiorivo e

gi-gli è rose. Segue il Ritto:

Ritto:

Miseri e dove hor sono le labra di rubin le chiome d'oro

ah, che sono cangiate in avvid' ossa in ceneri gela — —

fe. penna penna mortale penna penna mortale con fina con la morte

Il di natale.

il dì nata — le. Tutto

Ah! horribil aspetto il folle vane-

giante si ricuote si sueglia e si risente e così prende à

div mentre si pente. Il uomo.

Ahi che veggio, che miro?

ogni fasto ogni pompa ogni bellezza in fine una tomba un Az-

nello hà per confi — ne. Segue l'Aria con VV.

Che gioia beltà

che gioia beltà che nal giouentù

se l'asso quà giù

non hà pareca crudel

— non hà Parca crudel di lor pie — tà

mà con For- bice fata — le mà con For — bice fata — le à tron-

car ogni stame e sem — pre e — guale —

— mà con for- bi- ce fata — le mà con for- bice fa-

ta— le à tronear ogni stame e semp eguale à tronear ogni

stame e semp eguale

Segue.

O felice morire se terminarà all hora col corpo

frat lo spirto eterno anco — ra Mà l'alma ch'è Diuina non so —

combe alla morte e sciolta fuor del carcere mortale & non più mutar

mai muta sue sempre a goder in eterno o à penar sem — —

— — pre. Ecco dunque ti lasciò lusinghier mentitor

mondo fallace e tutto à tè mi dono souvrana omnipo —

tente Eternità se tutto quel ch'è in terra è uani — tà. Mà gl giunger à

te bellezza immensa chi m'addita l'sentiero.? Angèlo. Io ti savò com —

pagno e conduttiero. Arsomo. Avia Custode Celeste mia scorta mia

guida Custode Celeste mia scorta mia guida gl tè spera in te con —

fida dopo queste della Vita atre tempeste trovar calma il mio de-

sire trovar calma il mio desire nel regno della Vita e — —

— — del gioi — re per te spera in te con —

fida dopo queste della Vita atre tempeste trovar calma il miode —

sire nel regno della Vita e — — —

Pia

— del gioi — re e — — — del gioi — — re.

Angelo. Ecco l'eccelso monte ch'à p base la Fede per suoi stabili a-

poggi la Carità la spene sono gradi i precetti ch'alli aprice sou-

van guidan sicuro, chi per lor s'incamina le Virtù son foriere

alla Celeste strada e'l Divin spirto rende piano e vetto l'sui-

aggio coi doni della gratia e del suo rag— gio. Mon'il piè corag-

gioso sopra questa salita poich'à cingerti il crin d'eterne glorie t'at-

tende in cima il Dio t'attende in cima il Dio del — —

— le Vittorie —

Segue l'Angelo, e l'Huomo. A2.

Angelo

Di Virtù bella sù l'ale al Regno immor-

Huomo

Di Virtù bella sù l'ale al Regno immor-

tale al Regno immortale vogliamo sì sì vo-glia — — mo vol-

tale al Regno immortale vogliamo sì sì vo-glia — mo vo-glia — —

Più

-lamo al Regno immortale vogliamo sì sì al Regno immortale vogliamo sì sì

— mo al Regno immortale vogliamo sì sì al Regno immortale vogliamo sì sì

Si si Prece — — do al Regno ai con-

si si ti se — gno al Regno ai con-

Presto

tenti al Regno ài conten — ti ch'altro il mondo nō dà se non tormen — —

tenti al Regno ài conten — ti

Presto

ch'altro il mondo nō

Presto

ti se non tormenti se non formenti

dà se non formenti se non formen — — ti ch'altro il mondo nō

ch'altro il mondo non dà sè non tormen — — — —

Dà sè non tormenti sè non tormenti sè non tormen — —

— ti sè non tormenti sè non tormenti

— — ti sè non tormen — — ti.

Testo. Rugge intanto Satanna vesto di vincitor vinto e schernito

pur minaccian — te audito con temerarìa impresa porta al

cor del mortal nuova sorpresa. Demonio. Tenta fugir invano

che circondato hà di catene il piede: con il peso alle spalle

non sì no — la alle stelle innalzar non ti puoi che sei legato

mi- sero forsennato. A le cocenti fiam — —

me d'impudichi desiri vinto cedesti il core ed'io

mi feci all' hor di te signo — re.

Aria

Qui non sa — le

quel mor — tale che ribelle alle stelle sol là ter — va Dola — trò Idolatrò.

per un sguardo che uci — drò — — una fulgi — da beltà balto Ciel balto

Ciel prendesti à scher — — rno sei perduto sei perduto sei

mio sei — — dell' Inferno sei — dell' Infer — — no

sei perduto —

Sei perduto sei mio Sei perduto sei mio Sei —

— — Sei dell' Inferno — Tasto.

Ma con ira Celeste vindrizza i detti audaci del superbo cru—

del empio nemico il difensor souvano e guerreggiando in

fine cinto d'armi inuincibili e Diuine di nuovo pentimento e di do—

lore resta Sthuom trionfante e Vincito — re. Angelo.

Aria

Chi cad' e viv- sor — — ge es — tinto non è — es — tinto non

è humano e perrare mà d'Angel Celeste è un bello emendare sinsano falir —

— sin — sano falir chi cad' e viv- sor — ge es — tinto nō è —

— es — tinto non è e d'un sol peccatore che piange

le sue colpe e l'or si vede più che di mille giusti il Ciel — —

— ne go — de più che di mille giusti più che di mille giusti il Ciel —

— — — ne go — de ne go — — — — de.

Rit.°

60

Piu

Piu

Adag.

Huomo. si si mi pento espian — — go ei lagrimosi

lumi si convertono in fiumi acciò deterga il sommo mio dolore nell'

urne del mio pianto nell' urne del mio pianto il proprio co

re. Segue il Rittor.

Rittore

Segue l'Aria
con VV.

61

Dissera — tenzi' era — vi di celeste bontà sul mio peccato — — to

negl'imenzi mavi della

nostra pietà ves - ti vesti lassa — — to

Dio di Clemenza à mie perdona homai che tanto t'amerò, che tanto t'ame —

rò quanto pecca — i

che tanto t'amerò che

tanto t'amerò quanto quanto quanto pecca — i

quanto quanto quanto pec-

ca — — i

Rz'HO:

Angelo

Questo lacri — me che ner — si son del Ciel — —

Demonio

Queste lacri — me che nev — si

A 2.

— — — — gev — lée theso — vi

Sono à me — — — pene pene e mavto —

Ecco s'apre il Sa — vadrzo —

vi

ed io vesto ed io vesto al

per colmar — ti di contenti

fin al fin dévrto —

trà le pene et

Volia — — — — mo al Rè del Cielo al

i tormenti

Rè del Mondo

ed iò vinto mi parto vinto mi parto e — — — —

Volia — — — — mo al Rè del Cielo al

— mi profondo

Rè del mon — do

ed' io vinto mi parto vinto mi parto e — — —

Volia — — — mo

— — mi profondo e — — — —

— — mi profondo. Segue il Choro.

Beato Béato chi segue celeste Dotrina

Béato Beato chi segue celeste Dotrina

Beato Beato chi segue beato chi segue celéste celeste Dotrina

Beato Beato chi segue celeste Dotrina celeste Dotrina

per lei s'incamina

lei s'incamina lei s'incamina con gradi di Fede al Re — —

lei s'incamina lei s'incamina con gradi di fede al Re — —

lei s'incamina

lei s'incammina con gradi di fede al Re — — gno su-

— gno super — no

— gno super — no

lei s'incammina con gradi di fede al Re — — — gno su-

pev— no e uince il mondo e supera e supéra l'In— ferno

e uince il mondo e supera e supéra e supera l'Infer— no

e uincel il mondo e supera e supéra

e uince il mondo e supe-

perno

e supera l'Inférno

e uince il mondo e su-

e vince il mondo e supera e supera l'In

e vince e vince il mondo e supera e supera l'In

va e supera l'Infer — no e vince e vince il mondo e supera e supera l'In-

pera e supera l'Infer — no e vince il mondo e supera e supera l'In-

ferno e su — pera b Infer — no

ferno e su — pera b Infer — — no e su —

ferno e su — pera b Infer — — no e

ferno e supera b Infer — — no

e supera l'Infer — no.

— pera l'Infer — — no.

supera l'Infer — — no.

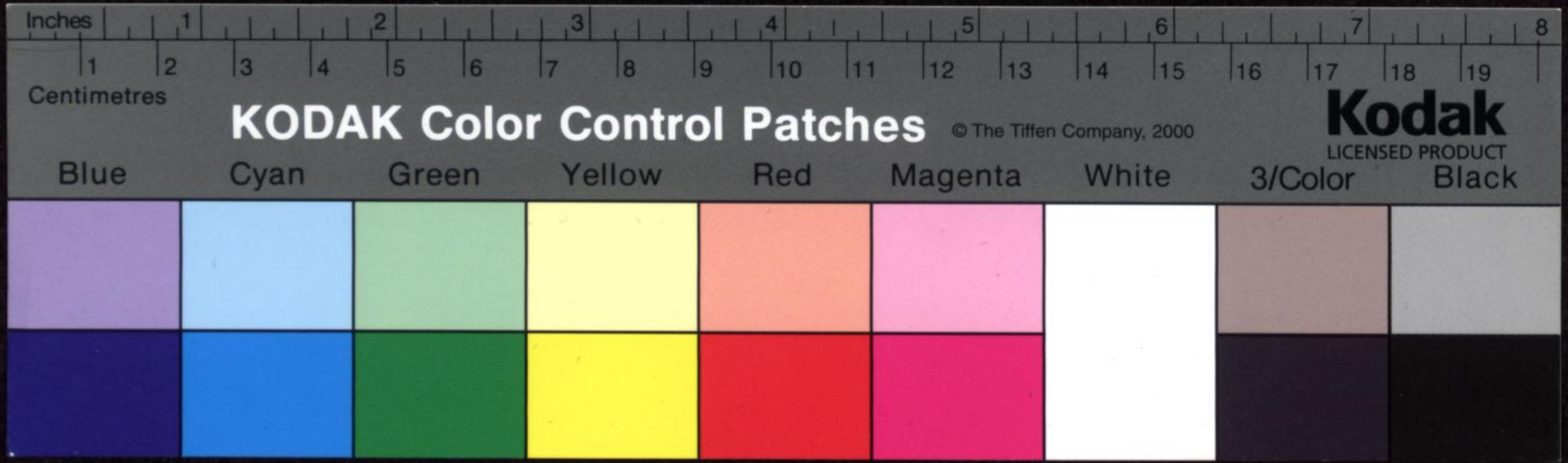
e supera l'In — fer — no.

Fine del Oratorio.

BIBLIOTECA ESTENSE MODENA

C. 28.

F-50.


Inches
1
2
3
4
5
6
7
8
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
Centimetres
KODAK Color Control Patches
© The Tiffen Company, 2000
Kodak
LICENSED PRODUCT
Blue
Cyan
Green
Yellow
Red
Magenta
White
3/Color
Black